

Francesca Pasinelli: «Così premiamo gli studenti pazzi per la scienza»

 iodonna.it/attualita/costume-e-societa/2022/05/23/francesca-pasinelli-cosi-premiamo-gli-studenti-pazzi-per-la-scienza

23 Maggio 2022

Costume e Società

Si svolgerà il 26 maggio a Milano la finale di Mad for Science 2022, il concorso nazionale promosso da Fondazione DiaSorin che mette in palio 177.500 euro complessivi da investire nei laboratori di scienze di licei e istituti tecnici. «Vogliamo premiare i vincitori con laboratori nuovi e attrattivi, perché solo sperimentando sul campo gli studenti possono appassionarsi alla scienza e alle Stem», dice Francesca Pasinelli, presidente di Fondazione DiaSorin

di Cristina Lacava

Funghi metallari, A tavola con i batteri, il fiore del sole, la valorizzazione degli scarti, il futuro ha sei zampe: sono alcuni dei titoli degli 8 progetti che si sfideranno il 26 maggio alla finale della sesta edizione del **Concorso nazionale Mad for Science**, promosso da Fondazione DiaSorin, che si terrà a Milano. Sono istituti tecnici, licei scientifici (ma possono partecipare anche i classici a curvatura biomedica) di tutt'Italia in gara per aggiudicarsi un montepremi di tutto rispetto: **i primi due istituti classificati riceveranno rispettivamente 50mila e 25mila euro per lo sviluppo del loro laboratorio scientifico**, più 5000 e 2500 euro l'anno per 5 anni per la fornitura dei materiali di consumo; in più ci sarà un Premio speciale Comunicazione di 15mila euro e tutti gli altri istituti finalisti non vincitori riceveranno ciascuno 10mila euro.



Gli studenti del liceo scientifico Valsalice di Torino che ha vinto l'edizione 2021 di mad for Science.

«Scegliere tra i finalisti è sempre molto difficile», spiega Francesca Pasinelli, presidente di Fondazione DiaSorin, direttrice generale di Fondazione Telethon e presidente della giuria di Mad for Science (gli altri giurati sono Andrea Ballabio, direttore TIGEM, Irene

Bozzoni, docente di Biologia molecolare all'università la Sapienza di Roma, la divulgatrice scientifica Barbara Gallavotti, il Global Teacher Prize Ambassador Carlo Mazzone e Ruggero Pardi, professore di Patologia generale all'università Vita Salute San Raffaele di Milano). Il tema di quest'anno, come sempre nell'ambito delle scienze della vita, è la salute: **ci si confronta sulle biotecnologie al servizio della salute dell'uomo e dell'ambiente**».

Leggi anche

› [Più donne nella scienza, Draghi: «Un miliardo per ridurre il divario di genere nelle discipline STEM»](#)

«I progetti sono bellissimi e innovativi. Faccio due esempi: il primo è quello del liceo Valsalice di Torino, che ha vinto l'edizione 2021 di Mad for Science e punta sulla **bioconversione, e cioè il composto prodotto dagli scarti alimentari della mensa scolastica viene utilizzato per allevare larve di mosche soldato** che serviranno poi per creare tessuti. il secondo è quello del liceo Buonarroti di Pisa, vincitore nel 2019, dedicato al Corno d'Africa: l'obiettivo è **aggiungere alla farina di teff, base dell'alimentazione ma povera di proteine, l'alga spirulina**, che invece ne contiene in quantità, in modo da arricchirne il valore nutritivo senza alterarne il sapore. Ogni scuola per partecipare costruisce un progetto completo, con video, presentazioni in power point, tecniche di project management: un percorso molto formativo, che infatti viene riconosciuto agli studenti come valido per i PCTO».

Nuovi laboratori con attrezzature d'avanguardia



Francesca pasinelli, presidente della fondazione Diasorin, direttrice generale della Fondazione Telethon e presidente di giuria di Mad for Science.

Ma com'è nata l'idea di Mad for Science in un Paese come il nostro, dov'è ancora difficile avvicinare i ragazzi alle Stem? «L'idea è partita da una ricerca sugli insegnanti di scienze del Piemonte, dalla quale emergeva come, ancora oggi, ci si avvicini alla scienza in modo libresco, a tavolino. **I laboratori delle scuole purtroppo sono quasi sempre polverosi**, poco aggiornati nelle strumentazioni e quindi poco utilizzati. La nostra idea quindi è stata quella di premiare i vincitori della gara con l'**allestimento di un laboratorio all'avanguardia dove portare avanti il progetto presentato, facendo gli esperimenti necessari**. Quello dell'istituto Valselice è stato appena inaugurato, e i ragazzi sono pronti a lavorarci. Non solo: da qualche anno abbiamo previsto dei **corsi di formazione per gli insegnanti**. Ne abbiamo conosciuti di eccezionali, appassionati, davvero in gamba e vicini ai loro ragazzi, ma è chiaro che loro stessi vivono la scienza in modo troppo libresco, e hanno bisogno di accompagnamento».

Ricevi news e aggiornamenti sulle ultime tendenze beauty direttamente nella tua posta

[Iscriviti alla newsletter](#)

Leggi anche

> [Giornata delle donne nella scienza 2022: 40 scienziate in mostra per ispirare le ragazze](#)
I vincitori vengono seguiti dalla Fondazione DiaSorin nell'allestimento del laboratorio: «**Siamo dei compagni di viaggio, non dei semplici finanziatori**», continua Pasinelli. «Il nostro auspicio è che i laboraotri nuovi aiutino ad attivare nei ragazzi la passione per la scienza. Magari, chissà, qualcuno di loro sceglierà di proseguire con studi Stem. In ogni caso è **importante che tutti si avvicinino alla mentalità scientifica**, anche quelle che seguiranno altre strade. Speriamo in una cittadinanza più consapevole del metodo scientifico, anche per difenderci dalle fake news».

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

biotecnologie

stem

telethon
